

IN DUEMILA DALLA LIGURIA

Berlusconi: «Biasotti, infaticabile lavoratore»

Il presidente del Consiglio dal palco di piazza San Giovanni elogia il candidato del centrodestra: «Sarà l'uomo che collegherà il porto di Genova al centro dell'Europa». Al corteo dei liguri partecipa anche il ministro Scajola

Federico Casabella

■ La partenza dei genovesi era alle 7 davanti alle Caravelle di piazza della Vittoria; è andata peggio a chi è partito dall'entroterra e da Imperia e Savona, loro l'alba l'hanno vista solo sull'autostrada. Sette ore di viaggio e anche di più: erano in pullman e auto, altri hanno scelto il treno e qualcuno addirittura l'aereo. La forza e la voglia di camminare e lottare al fianco di Silvio Berlusconi non è mancata nemmeno per un istante.

La carica dei duemila simpatizzanti del Popolo della Libertà partiti dalla Liguria ha dato il suo contributo al milione di italiani che hanno sfilato a Roma. Con il coordinatore regionale Michele Scandroglio, il deputato azzurro Roberto Cassinelli, i coordinatori della provincia di Genova Rober-

to Levaggi e Gian Nicola Amoretti si sono radunati in tanti giovani e meno giovani, tante donne ma anche, anziani. Con loro a Roma si sono ritrovati anche il ministro Claudio Scajola e il candidato governatore Sandro Biasotti che hanno sfilato per parte del corteo con i liguri fino ad arrivare in piazza San Giovanni dove i due hanno raggiunto il retropalco. Con loro dalla Liguria sono arrivati anche Vito Valentini, candidato al consiglio regionale, e i simpatizzanti di «Gente d'Italia» il movimento civico che sostiene Biasotti.

La voce dei liguri si è fatta sentire durante tutto il corteo tra canti e slogan urlati ad alta voce. Un coro tira l'altro fino all'urlo più intenso, quando Silvio Berlusconi, durante il comizio, chiama vicino a sé Biasotti: «Un imprenditore tosto, un lavoratore

formidabile che riuscirà a collegare il porto di Genova con il centro dell'Europa» lo presenta il presidente del Consiglio e mentre raccoglie il braccio del deputato Pdl e lo porta al cielo l'urlo liberatorio di Biasotti: «Evvai... Grande!». Quindi l'impegno preso dal candidato governatore del centrodestra per liberare la Liguria dall'oppressione della sinistra e il grande abbraccio alla immensa piazza. «Dopo questa prova di affetto per il presidente Berlusconi e per il Pdl - hanno detto Scandroglio e Cassinelli - siamo certi che i nostri sostenitori si impegneranno a non perdere nemmeno un voto a sostegno del nostro candidato presidente Biasotti: il 28 e 29 marzo, con l'impegno di tutti, i liguri potranno rendersi protagonisti di una storica vittoria della buona politica sul veterocomunismo del Presidente uscente e dei suoi variopinti alleati».